

## Il cinema di carta

venerdì 30 aprile, h.20.30

ingresso euro 4,00

In occasione dell'uscita del libro di Davide Morello David Lynch - Inland Empire (Falsopiano editore), il Museo Nazionale del Cinema presenta Inland Empire ...

Prima del film incontro con Davide Morello e Simone Arcagni  
Inland Empire (Usa/Polonia/Francia 2006, 172, col., v.o. sott.it.)

In un elegante quartiere residenziale posizionato in una vallata alle porte di Los Angeles, una donna è nei guai. È innamorata e intorno a lei c'è un denso alone di mistero. La sua storia si intreccerà con quella di un attore appena scelto per interpretare il ruolo di un gentiluomo del sud in una grande produzione.

"Mi piace entrare in un nuovo mondo quando si spengono le luci in sala. Ogni volta che inizio un film è come se entrassi in un universo ignoto. E vorrei che anche il pubblico provasse la stessa cosa".

(D. Lynch)

Ad una prima visione Inland Empire rivela tutta la sua complessità quanto testo narrativo caotico, articolato e stratificato, con una serie di livelli diegetici che interagiscono e dialogano reciprocamente senza soluzione di continuità. È un testo eterogeneo che ad una attenta analisi mostra e mette in campo il suo stesso principio compositivo strutturale all'insegna dell'autoriflessività, del gioco metalinguistico, attraverso contenuti e forme che si prestano a ragionare, in un'ottica contemporanea, sul mezzo cinematografico, sulle potenzialità espressive e narrative che Lynch adotta in uno stile sempre sperimentale.

(dall'introduzione al volume David Lynch - Inland Empire di Davide Morello)